



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Assessore all'Ambiente - Economia circolare -
Protezione Civile - Infrastrutture, Viabilità, Sottosuolo,
Illuminazione pubblica
Alessia Manfredini

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0039246	24/06/2016
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

22 GIU. 2016

Cremona,

N. Prot. Gen.

Prot. Precedente 34890/2016

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta presentata in data 3 giugno 2016 dal Consigliere Maria Lucia Lanfredi riguardante la richiesta di chiarimenti su precedente risposta scritta inerente la consulenza sull'illuminazione pubblica.

Al Sig. Consigliere Comunale

- Maria Lucia Lanfredi

Sede

In merito all'interrogazione di cui all'oggetto si risponde puntualmente ai punti elencati:

1) La buona amministrazione, per noi, si concretizza nel dar seguito agli indirizzi del Consiglio Comunale cercando soluzioni efficaci ed efficienti e rispettando il principio di economicità delle scelte. Nel merito, sul costo delle consulenze esterne, ribadiamo che si tratta di costi che verranno coperti integralmente da fonti di finanziamento private cioè quelle messe a disposizione dalla Fondazione Cariplo che assegna finanziamenti proprio per organizzare gruppi di lavoro con consulenti esterni e per niente altro. Il valore del nuovo servizio di illuminazione pubblica secondo noi supererà i 4 milioni di euro indicati anche se questo è un dato che solo il mercato potrà confermare. Nel dettaglio, inoltre, si è deciso di affrontare con serietà e dare concretezza ad una serie di indirizzi ricevuti dal consiglio comunale a partire dalla deliberazione n.69 del 16 dicembre 2013, in cui per quanto riguarda l'illuminazione pubblica (servizio svolto sino ad oggi da Aem Spa), si è deciso di affidare all'esterno, tramite procedura ad evidenza pubblica, il servizio in oggetto.

Considerando che AEM non è più in grado di effettuare investimenti sull'illuminazione pubblica e considerando la complessità della procedura da realizzare, con lungimiranza e riservando molta attenzione ai costi comunali, una volta pubblicati i bandi Cariplo, la giunta con gli uffici preposti ha deciso di parteciparvi ottenendo finanziamenti a fondo perduto che possono essere utilizzati esclusivamente - appare opportuno ribadirlo - per consulenze esterne utili a valorizzare e supportare le competenze presenti nel Comune di Cremona. Queste risorse derivanti da Cariplo non determinano nessun onere finanziario a carico del Comune.

Ricordiamo che il progetto predisposto per partecipare al bando in data 15 settembre 2015, è stato analizzato, visionato, e giudicato da una commissione interna dalla Fondazione Cariplo seguendo criteri di aggiudicazione che premiavano, in primis, le competenze e le esperienze dei consulenti esterni che hanno partecipato in partnership con il Comune e anche la qualità del progetto che i nostri consulenti esterni hanno descritto con dovizia di particolari. Tutto questo ha portato Cariplo a deliberare un contributo maggiore rispetto a tutti gli altri Comuni; fatto questo che dimostra la bontà delle scelte effettuate dal nostro Comune.

2) Temiamo che non si sia compresa la finalità del bando Cariplo che alleghiamo nuovamente alla presente. La fondazione Cariplo finanzia (a fondo perduto e quindi senza costi per il Comune), consulenze esterne in grado di supportare gli enti locali nei complessi processi di partenariato

Segreteria Assessore
Via Aselli, 13/a - 26100 Cremona
Tel. 0372/407551 - 407660 Fax. 0372/407510
assessore.amanfredini@comune.cremona.it

COMUNE DI CREMONA
1829

pubblico privato finalizzati ad effettuare interventi di efficienza energetica.

Spiace che non si colga invece l'opportunità che è stata generata attraverso un progetto vincitore redatto da professionisti competenti nel proprio campo e con professionalità certificate anche a livello nazionale e con il quale si è potuti accedere ad un contributo significativo (343.000 euro) che sarà determinante nella strutturazione e realizzazione della più importante opera pubblica della città per prossimi anni.

Per dovere evidenziamo che la soluzione prospettata dall'interrogazione, anche se ammessa dalla normativa di settore, avrebbe comunque comportato un esborso a carico del Comune di Cremona (anche se diluito nel tempo) in relazione ai costi di consulenza. L'aggiudicatario oltre agli investimenti in opere ed impianti avrebbe dovuto rimborsare al Comune i costi delle consulenze e ciò determina, a parità di tutte le altre variabili, e come è logico aspettarsi, un incremento dei costi annuali per il servizio.

Nel caso in esame è la Fondazione Cariplo che paga le consulenze esterne utili proprio a preparare una procedura complessa che richiede competenze ed esperienze multidisciplinari.

3) Sarebbe sbagliato avventurarsi in opzioni diverse da quelle corrette praticate, ma soprattutto validate da Fondazione Cariplo, ente erogatore del contributo.

I due enti pubblici che stanno accompagnando il Comune in questo progetto, non necessitano di ulteriori presentazioni, le loro competenze e le loro professionalità sono riconosciute da tutti i Comuni. Queste due strutture si occupano, ormai da anni, di queste tematiche e serviva evidenziare alla Fondazione Cariplo dei partner esterni con specifiche esperienze.

4) e 5) Il budget richiesto al momento della partecipazione, presentato in data 15 settembre 2015, prevedeva la seguente ripartizione del finanziamento: Anci Lombardia 133.100 euro, Fondazione Comune Anci 50.000 euro, Studio Magnoli&Partners 177.632 euro.

Questa suddivisione è stata rimodulata con l'accordo di tutti e tre i beneficiari e accettata da Fondazione Cariplo, ben prima di qualsiasi interrogazione presentata, per motivi esclusivamente tecnici.

In base alle delibere di Giunta Comunale del 27 aprile 2016 n. 70 e n. 71 e l'atto dirigenziale n. 662 del 2 maggio 2016, il finanziamento risulta così ripartito:

- Fondazione Patrimonio Comune Anci, 165.941,76 euro
- Anci Lombardia 126.560 euro
- Magnoli&Partners 50.478 euro.

Ciò in quanto il Comune aveva pensato ad una procedura dentro la quale la componente tecnica e progettuale avesse una quota preponderante. I mesi successivi il gruppo di lavoro, che è stato costituito, ha rilevato che gli aspetti più delicati della procedura di partenariato pubblico privato (PPP) fossero quelli amministrativi, economici, di sostenibilità e gli aspetti legali.

E' proprio su queste tematiche che il Comune ha maggior bisogno di supporto qualificato. Ciò ha comportato la necessità di una diversa ripartizione del finanziamento che tenesse conto delle prevalenti esigenze dell'ente e delle specifiche competenze possedute dai soggetti.

La fase tecnica è già stata completata. Lo studio Magnoli&Partner, attraverso la sua struttura tecnica e grazie ad un approccio multidisciplinare, è già riuscito a completare il suo incarico. In questa prima fase è stata fatta una valutazione preliminare utilizzando una serie di dati in possesso del Comune e di Aem Spa, gestore della rete ad oggi. E' stata predisposta una serie di documenti, sono state fatte delle analisi preliminari e sono state realizzate le fondamentali tecniche, con dovizia di particolari e informazioni aggiornate, nella prospettiva di una procedura concorsuale.

Negli incontri effettuati insieme agli altri beneficiari e con Fondazione Cariplo, si è deciso di impostare già tutte le attività legate all'assistenza legale e alla consulenza finanziaria in modo che

il nostro Comune possa gestire al meglio le fasi successive.

Per i restanti punti 6-10 lo strumento dell'interrogazione, non essendo corretto, alla luce anche di quanto previsto dagli art 35 e 55 del regolamento del Consiglio Comunale, si suggerisce un percorso diverso con il Segretario Generale.

In ogni caso si evidenzia che il Segretario Generale è costantemente informato sull'evoluzione della procedura attivata a seguito del bando Cariplo, e non ha avuto da eccepire sulle modalità e procedure intraprese dalla struttura comunale.



L'ASSESSORE
ALL'AMBIENTE - MOBILITA' - INFRASTRUTTURE
(Ing. Alessia Manfredini)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alessia Manfredini".

all: bando Fondazione Cariplo



Bandi 2015
AMBIENTE

100 Comuni efficienti e rinnovabili



fondazione
cariplo

www.fondazionecariplo.it

BANDO SENZA SCADENZA

100 COMUNI EFFICIENTI E RINNOVABILI

IL PROBLEMA

A fronte di un'accresciuta attenzione ai temi dell'efficienza energetica, si riscontra una situazione in cui gli investimenti in questo settore faticano a diffondersi, sia in ambito pubblico che privato. Con riferimento agli strumenti sostenuti nel passato da Fondazione Cariplo, si osservano situazioni di difficoltà nell'implementazione degli interventi previsti dai Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) o dagli audit energetici.

Gli strumenti di finanziamento esistenti messi a disposizione da istituzioni nazionali e internazionali finalizzati a favorire gli investimenti energetici sono difficilmente accessibili da parte delle amministrazioni locali. Infatti, nei tre casi italiani che hanno ottenuto un contributo dal programma ELENA e in seguito un finanziamento dalla BEI, ovvero le province di Milano, Modena e Chieti è stato fondamentale il supporto e coordinamento dell'amministrazione provinciale o dell'agenzia per l'energia locale, che sono riuscite a coinvolgere decine di comuni.

Inoltre è nota la difficoltà di realizzazione di nuovi investimenti da parte di molti comuni a causa della mancanza di risorse o dei vincoli imposti dal patto di stabilità.

Emerge, quindi, come per le amministrazioni diventi necessario trovare nuove modalità per la realizzazione di interventi energetici, insieme a un imprescindibile cambiamento di abitudini nei consumi energetici pubblici e a una più attenta gestione dei relativi aspetti tariffari.

Una opportunità per le amministrazioni locali potrebbe essere data dal recente decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di "attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica", che stabilisce un quadro di misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica che concorrono al conseguimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico. È stato infatti istituito un Fondo nazionale per l'efficienza energetica, a disposizione per il periodo 2014-2020, per la riqualificazione energetica degli edifici e per l'efficienza delle imprese energivore.

OBIETTIVI DEL BANDO

Alla luce di quanto sopra riportato, la Fondazione Cariplo intende sostenere le amministrazioni di 100 comuni ed enti del proprio territorio di riferimento in un orizzonte pluriennale nella realizzazione di interventi finalizzati all'efficienza energetica e allo sviluppo delle fonti rinnovabili. Tali interventi, che verranno

realizzati tramite Partnership Pubblico Private (PPP), potranno avvalersi dei seguenti strumenti (finanziati dal presente bando):

- 1) **Corretta gestione e contabilizzazione dell'energia elettrica** degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica;
- 2) **Assistenza Tecnica per lo sviluppo di investimenti** mirati ad ottenere una percentuale di risparmio energetico in termini fisici (ad esempio: metri cubi di gas, litri di gasolio, kWh elettrici) pari ad almeno il 20% rispetto ai consumi medi dei tre anni precedenti nelle seguenti aree:
 - riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti termici di proprietà dei Comuni - ad esempio riqualificazione degli involucri edilizi per la riduzione delle dispersioni termiche, impianti efficienti di riscaldamento, raffrescamento, di ventilazione e di illuminazione; impianti di micro-cogenerazione, sistemi di gestione dell'energia e di telecontrollo;
 - integrazione di fonti rinnovabili nell'ambiente costruito - ad esempio collettori solari termici, moduli fotovoltaici, pompe di calore, impianti a biomassa (scarti vegetali o biomassa prodotta con coltivazioni energetiche sostenibili locali);
 - riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici.

Nel caso delle Azioni di cui al punto 2 la realizzazione degli interventi dovrà prevedere preferibilmente il coinvolgimento di privati, tramite meccanismi di Project Financing e di Partenariati Pubblico Privati (PPP), per l'esternalizzazione degli interventi.

Per questi interventi potrebbero essere utilizzate alcune forme specifiche di PPP, come per esempio le concessioni miste di beni e servizi per la riqualificazione energetica con Finanziamento Tramite Terzi. È fondamentale che sia richiesta l'adozione di Contratti di Prestazione Energetica (EPC) con Garanzia di Risultato basata sul risparmio, misurato in termini fisici (ad esempio metri cubi di gas metano o kWh elettrici) e conseguentemente che la fornitura di combustibile e di energia elettrica sia separata contabilmente dalla riqualificazione e dalla gestione degli edifici e degli impianti. In tal senso, la Circolare 27 marzo 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (GURI n°84 del 10/4/2009) ha precisato che la spesa per realizzare opere pubbliche può essere contabilizzata fuori bilancio, ai fini del deficit pubblico statale e del "Patto di stabilità", solo se il canone pagato dall'Amministrazione per ripagare l'investimento del privato non è fisso, ma risulta contrattualmente variabile in base a parametri di prestazione della gestione.

LINEE GUIDA

Soggetti ammissibili

Ferme restando le indicazioni generali sulla finanziabilità degli enti contenute nella *Guida alla presentazione*, le richieste di contributo su questo bando potranno essere presentate da:

- Comuni o raggruppamenti di Comuni che, singolarmente o aggregati, abbiano un numero di abitanti superiore a 5.000 (al 31/12/14); sono esclusi i Comuni il cui numero di abitanti sia superiore a 100.000 unità (al 31/12/14);
- Unioni di comuni, Consorzi di Comuni¹, Associazioni di comuni, Comunità montane indipendentemente dal numero di abitanti;
- Province;
- Città metropolitane.

Possono presentare richiesta di contributo o concorrere in qualità di partner² solo gli enti che, alla data di presentazione della richiesta di contributo alla Fondazione, abbiano approvato il PAES in consiglio comunale (o da altro organo deliberativo equivalente per gli altri soggetti ammissibili) e le Province che abbiano assunto il ruolo di Coordinatori del Patto dei Sindaci.

Non potranno partecipare alla presente edizione del bando i comuni le cui proprietà siano state oggetto dell'Assistenza Tecnica finanziata nell'ambito dell'edizione 2014 del bando.

Progetti ammissibili

Saranno considerati ammissibili i progetti che prevedano la realizzazione di entrambe le seguenti azioni:

Azione 1 - Gestione e monitoraggio dei consumi elettrici

Le attività dell'Azione 1 potranno riguardare: acquisto di sensori, hardware e software per il monitoraggio dei consumi, installazione e supporto specialistico per l'analisi dei dati di consumo energetico e dei relativi aspetti tariffari, corsi di formazione/lezioni didattiche, acquisizione di materiale informativo/didattico.

Azione 2 - Assistenza Tecnica per investimenti in efficienza energetica e fonti rinnovabili

Le attività dell'Azione 2 potranno riguardare: assessment diagnostico, supporto tecnico e legale per la preparazione dei docu-

menti di gara e per la gestione delle gare e di eventuali contenziosi, supporto economico-finanziario per la valutazione dei piani economico-finanziari, per la gestione dei rapporti con gli istituti di credito e per lo sviluppo di equilibrate partnership pubblico-privato; preparazione e implementazione di programmi di monitoraggio, verifica e reporting delle prestazioni e dei risultati.

Inoltre per essere ammessi alla valutazione, i progetti presentati dovranno soddisfare anche i seguenti requisiti:

Azione 1

La richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo dovrà essere al massimo di 5.000 euro per ogni singolo ente;

Azione 2

La richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo potrà coprire fino al 90% dei costi totali di Assistenza Tecnica. L'ammontare del programma di investimento che verrà realizzato dovrà essere compreso tra 250.000 e 5 milioni di euro e dovrà essere pari ad almeno 10 volte l'ammontare del costo complessivo dell'Assistenza Tecnica (fattore di leva finanziaria).

Per agevolare l'accesso al contributo da parte degli enti, la Fondazione effettuerà - previa richiesta documentata - versamenti parziali della somma deliberata legati all'avanzamento delle attività progettuali.

Il saldo del contributo dovrà avvenire entro e non oltre 36 mesi dalla data di accettazione del contributo, a fronte di un rapporto d'implementazione finale dell'intervento da cui si evinca che il fattore di leva finanziaria tra Assistenza Tecnica e programma di investimento sia di almeno 10 volte.

I progetti pervenuti verranno valutati nell'ambito di due sessioni deliberative, indicativamente entro luglio ed entro dicembre 2015. Qualora la prima sessione esaurisse il budget a disposizione del bando, non verranno effettuate ulteriori delibere.

Criteri

Verrà assegnata priorità ai progetti che, oltre a rispettare gli obiettivi del bando e i requisiti sopra descritti, presentino i seguenti elementi:

- significative e documentate esperienze pregresse degli enti proponenti nell'ambito del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale (in particolare, tutela del suolo e gestione sostenibile dei rifiuti);
- esperienza dei soggetti a cui è affidato il progetto, da documen-

¹ Il Consorzio deve essere costituito esclusivamente da Comuni.

² Qualora il progetto coinvolga più enti, questi dovranno sottoscrivere un accordo di partenariato o un protocollo d'intesa da allegare alla domanda di contributo.

tare fornendo il curriculum delle società coinvolte nella realizzazione del progetto;

- realizzazione di attività relative all' "Azione 1- Gestione e monitoraggio dei consumi elettrici" in edifici scolastici e con il coinvolgimento degli studenti sia in azioni di carattere tecnico che in iniziative di formazione, evidenziando le opportunità professionali nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili;
- elevato ritorno economico dell'intervento proposto;
- elevato fattore di leva;
- elevata competenza in materia di Partenariato Pubblico Privato e Project Financing da parte degli enti proponenti (capofila e partner);
- elevato rapporto costo dell'investimento/emissioni di CO₂ evitate.

Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili:

- progetti che richiedano un contributo per interventi su edifici e/o impianti;
- progetti privi dell'allegato 1 "Scheda tecnica", scaricabile dalla sezione dedicata del bando, e del curriculum del soggetto consulente.

I progetti non potranno inoltre contenere voci di costo relative a costituzione di quote di capitale, investimenti in immobili, terreni o apparecchiature di qualunque genere, con l'eccezione di hardware o software necessari per l'Azione 1, né voci di costo per attività che abbiano ottenuto contributi analoghi su fondi regionali, nazionali o comunitari.

BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando senza scadenza ammonta a 1,8 milioni di euro.